

Bologna Festival, tornano i grandi interpreti

In cartellone, a fianco di nomi celebri e virtuosi, spazio come sempre ai giovani talenti e al confronto tra il nuovo e l'antico

di **Marco Beghelli**

È stata presentata ieri dalla sovrintendente Maddalena Da Lisca alla presenza del sindaco Matteo Lepore, la 41ma edizione del Bologna Festival, nella sua ben collaudata articolazione in rassegne differenziate, ma con il calendario spostato di un mese rispetto alle abitudini, a scongiurare i disagi che la pandemia potrebbe ancora causare. La maggiore attenzione va, come di consueto, al cartellone principale, che sotto il titolo di 'Grandi interpreti' sfoggerà anche quest'anno all'Auditorium Manzoni una lista di artisti di primissimo piano.

Fastoso come sempre il concerto

L'APERTURA

La programmazione principale si apre con Gardiner e i suoi English Baroque



inaugurale (2 maggio), con **John Eliot Gardiner** alla guida dei suoi **English Baroque Soloists** per Haydn e Mozart. Torna poi la **Chamber Orchestra of Europe** (5 maggio), diretta questa volta da **Jakub Hruša** (appena nominato 'direttore principale ospite' all'Accademia di Santa Cecilia), con la violinista **Patricia Kopatchinskaja** nel Concerto di Beethoven.



Mario Brunello, con l'Accademia dell'Annunciata, dedicherà il concerto alla sua nuova passione per il cosiddetto violoncello piccolo (12 maggio). Il pianista goriziano **Alexander Gadjiev**, già presente in passato nel cartellone delle giovani promesse, torna a Bologna con tutti gli onori mietuti tre mesi fa al 'Concorso Chopin' di Varsavia (Chopin e Schumann il 19 maggio).

Patricia Kopatchinskaja si esibirà il 5 maggio. A destra a John Eliot Gardiner e i suoi English Baroque Soloists

Ad allettare gli appassionati del canto barocco sarà il mezzo-soprano **Vivica Genaux**, accompagnata da **Les Musiciens du Louvre** diretti da **Pablo Gutierrez** (24 maggio), in una selezione di più o meno celebri arie di Händel e Porpora, i due compositori acerrimi rivali nella Londra d'inizio Settecento. Da non perdere **Daniel Harding** alla testa della **Mahler Chamber Orchestra**, per accompagnare la violinista **Alina Ibragimova** nel Concerto di Mendelssohn incastonato fra Beethoven e Dvorák (31 maggio). E per concludere, la pianista **Khatia Buniatishvili** in un recital composito, ma con tanto Liszt e Chopin (9 giugno).

Novità di quest'anno, un approfondimento culturale dal titolo 'Prima delle Note' affidato ai di-vulgatori musicali **Guido**

Barbieri e Fabio Sartorelli, che precederà i concerti dei 'Grandi interpreti' alle ore 18 nell'Oratorio di San Filippo Neri (ingresso libero); e, a seguire, buffet al Caffè Letterario di Palazzo Fava (su prenotazione).

Confermate le altre rassegne consolidate: i 'Talent' (5 appuntamenti estivi con giovani interpreti, dal 13 giugno al 5 luglio, fra Santo Stefano e San Giovanni in Bosco), seguiti da 'Il nuovo L'antico' (7 programmi caleidoscopici in autunno, avviati il 21 settembre da **The Tallis Scholars**). E come antipasto alla grande scorpacciata di concerti, 3 incontri pomeridiani al Museo della Musica per la fortunata serie di conversazioni e letture 'Carteggi musicali', dedicati quest'anno rispettivamente a Sinopoli (30 marzo con **Gastón Fournier-Facio**), Verdi (6 aprile, con **Giovanni Bietti**) e Farinelli (10 aprile, con **Carlo Vitali**). Info: www.bolognafestival.it.